Giovedi 4 Dicellibre 3914

affaritaliani.it

il primo quotidiano on-line

Potenzia la tua attività, diventa anche tu un Ready Business

Espandi

Home > Romaltalia > Petardi, fumogeni e botte....

Petardi, fumogeni e botte. Scontri al corteo Cobas

Al vaglio da parte degli investigatori i video registrati dalla Polizia Scientifica, nonché le immagini registrate dalle telecamere individuali apposte sulle uniformi degli Agenti del Reparto Mobile

Mercoledi, 3 dicembre 2014 - 19:49:00



Guarda la gallery

Una manifestazione prevista, così come le violenze che hanno caratterizzato il corteo indetto dai COBAS che da piazza del Colosseo ha percorso le vie della Capitale fino a Piazza sant'Andrea della Valle, a due passi dal Senato dove si votava al fiducia al Jobs Act. Durante l'attività info-investigativa degli uomini della Questura sono stati fermati una decina di studenti provenienti dall' Università trovati in possesso di 30 petardi e 26 fumogeni. Uno degli identificati è stato denunciato. All'arrivo del corteo preavvisato in Piazza sant'Andrea della Valle, i manifestanti hanno cercato più volte di forzare i cordoni di sicurezza delle Forze dell'Ordine per arrivare al Senato, mediante lancio di sassi, uova e petardi contro gli agenti. Si sono pertanto res necessari diversi interventi di contenimento, per impedire che i manifestanti portassero a compimento il loro intento. Una volta dispersi si sono nuovamente radunati nei pressi di Largo di Torre Argentina, dove sono stati bloccati dai contingenti di Polizia presenti per impedire un nuovo tentativo d avvicinamento al Senato. Dopo una trattativa con le Forze dell'Ordine ottenevano l'autorizzazione per un nuovo corteo in direzione del Colosseo, durante il quale alcuni gruppi, travisati e con caschi, hanno nuovamente tentato di deviare dal percorso stabilito, lanciando petardi e bulloni; in questa circostanza agente della DIGOS veniva colpito dallo scoppio di una bomba carta che lo feriva ad un piede - e 2 agenti del Reparto Mobile rimanevano contusi. I manifestanti venivano respinti con una carica di alleggerimento.

Sono ora al vaglio da parte degli investigatori i video registrati dalla Polizia Scientifica, nonché le immagini registrate dalle telecamere individuali apposte sulle uniformi degli Agenti del Reparto Mobile